

REQUIEM (in Re minore), KV626

	A. INTROITO (Antifona di introduzione)
	B. KYRIE (invocazione penitenziale)
1. Requiem - Kyrie	1. L'eterno riposo - Signore pietà
<p>Requiem aeternam dona eis, Domine, et lux perpetua luceat eis, te decet hymnus, Deus in Sion, et tibi reddetur votum in Jerusalem; exaudi orationem meam, ad te omnis caro veniet. Requiem aeternam dona eis, Domine, et lux perpetua luceat eis. Kyrie eleison, Christe eleison, Kyrie eleison.</p>	<p>L'eterno riposo dona loro, Signore, e la luce perpetua splenda per loro. A te si addice la lode, Signore, in Sion, a te si renderà il voto in Gerusalemme; esaudisci la mia preghiera, a te verrà ogni carne. L'eterno riposo dona loro, Signore e la luce perpetua splenda per loro. Signore pietà Cristo pietà Signore pietà.</p>
	C. SEQUENZA
2. Dies irae	2. Giorno dell'ira
<p>Dies irae, dies illa solvat saeculum in favilla, teste David cum Sybilla. Quantus tremor est futurus, quando judex est venturus, cuncta stricte discussurus.</p>	<p>Giorno d'ira (sarà) quel giorno quando l'era presente si scioglierà nel fuoco secondo la testimonianza di Davide e della Sibilla. Quanto tremore ci sarà quando il Giudice verrà e discuterà per filo e per segno ogni singola cosa.</p>
3. Tuba mirum	3. La tromba del giudizio..
<p>Tuba mirum spargens sonum per sepulchra regionum, coget omnes ante thronum. Mors stupebit et natura, cum resurget creatura, judicanti responsura. Liber scriptus proferetur, in quo totum continetur, unde mundus judicetur. Judex ergo cum sedebit, quidquid latet apparebit, nil inultum remanebit. Quid sum miser tunc dicturus? quem patronum rogaturus, cum vix justus sit securus?</p>	<p>La tromba, diffondendo un suono tale da meravigliare tra tutti i territori dove sono sepolcri riunirà tutti davanti al trono. Si stupirà la morte e la natura quando risorgerà ogni creatura per rispondere al Giudice. Sarà esibito il libro scritto nel quale sono contenute tutte le azioni e in base al quale il mondo sarà giudicato. Dunque quando il Giudice si siederà ciò che è nascosto apparirà, nulla rimarrà impunito. Io, misero, cosa dirò in quel momento? a quale avvocato mi rivolgerò, dal momento che a mala pena i giusti saranno sicuri?</p>
4. Rex tremendae	4. Re di maestà terribile
<p>Rex tremendae maiestatis, qui salvandos salvas gratis, salva me, fons pietatis.</p>	<p>Re, la cui maestà incute timore, che salvi gratuitamente quelli che devono essere salvati, salva me, o fonte dell'amore della devozione.</p>
5. Recordare	5. Ricordati, misericordioso Gesù..

<p>Recordare Jesu pie, quod sum causa tuae viae, ne me perdas illa die. Quaerens me sedisti lassus, redemisti crucem passus; tantus labor non sit cassus. Juste judex ultionis, donum fac remissionis ante diem rationis. Ingemisco tanquam reus, culpa rubet vultus meus; supplicanti parce Deus. Qui Mariam absolvisti, et latronem exaudisti, mihi quoque spem dedisti. Preces meae non sum dignae, sed tu, bonus, fac benigne, ne perenni cremer igne. Inter oves locum praesta, et ab hoedis me sequestra, statuens in parte dextra.</p>	<p>Ricordati, o misericordioso Gesù, che io sono stato la ragione della tua incarnazione, perché tu non mi perda in quel giorno. Cercando me, ti sei seduto quando eri stanco, e soffrendo sulla croce mi hai redento; tanta fatica non sia invano! Giudice giusto quando ti vendici, realizza il dono del perdono dei peccati ancor prima del giorno in cui renderemo conto. Io gemo, come colpevole, per la colpa arrossisce il mio volto; o Dio, risparmiami, mentre ti supplico. Tu che hai perdonato i peccati di Maria, e hai esaudito il ladrone, hai dato speranza anche a me. Le mie preghiere non sono degne, ma tu, che sei buono, con la tua misericordia fa' che io non sia bruciato da un fuoco eterno. Dammi un posto fra le tue pecore, separami dai capri, mettendomi tra quelli che saranno alla tua destra.</p>
6. Confutatis	6. Condannati i maledetti..
<p>Confutatis maledictis, flammis acribus addictis, voca me cum benedictis. Oro supplex et acclinis, cor contritum quasi cinis, gere curam mei finis.</p>	<p>Convinti di peccato i destinati alla maledizione, dopo averli cacciati in mezzo alle tormentose fiamme, chiama me insieme con i benedetti. Ti prego, supplisce in ginocchio, con il cuore spezzato reso come cenere, prenditi cura della mia destinazione eterna.</p>
7. Lacrymosa	7. Giorno di lacrime..
<p>Lacrymosa dies illa, qua resurget ex favilla judicandus homo reus. Huic ergo parce Deus, pie Jesu Domine, dona eis requiem! Amen!</p>	<p>Giorno di lacrime quel giorno, quando risorgerà dal fuoco che brucerà ogni cosa l'uomo reo di peccato per essere giudicato. Quest'uomo dunque risparmia, o Dio, o misericordioso Signore Gesù, dagli il riposo. Amen.</p>
8. Domine Jesu Christe	D. ANTIFONA DI OFFERTORIO 8. Signore Gesù Cristo
<p>Domine Jesu Christe! Rex gloriae! Libera animas omnium fidelium defunctorum de poenis inferni et de profundo lacu! Libera eas de ore leonis, ne absorbeat eas Tartarus, ne cadant in obscurum: sed signifer sanctus Michael repraesentet eas in lucem sanctam, quam olim Abrahae promisisti, et semini ejus.</p>	<p>Signore Gesù Cristo, Re della gloria libera le anime di tutti i fedeli defunti dalle pene dell'Inferno e dalla palude profonda! Liberale dalla bocca del leone, perché il Tartaro non li divori e non cadano nell'oscurità senza fine: ma colui che porta il vessillo di Dio, san Michele, le riporti nella luce santa, che una volta hai promesso ad Abramo e alla sua discendenza.</p>
9. Hostias	9. Ti offriamo sacrifici..
<p>Hostias et preces tibi, Domine, laudis offerimus. Tu suscipe pro animabus illis, quarum hodie memoriam facimus: fac eas, Domine, de morte transire ad vitam,</p>	<p>Ti offriamo Signore offerte e preghiere di lode. Accogliete a favore di quelle anime di cui oggi facciamo memoria: fa' o Signore che passino dalla morte alla vita,</p>

quam olim Abrahae promisisti, et semini ejus.	che una volta hai promesso ad Abramo e alla sua discendenza.
	E. SANTO-BENEDETTO
10. Sanctus	10. Santo, Santo, Santo
Sanctus, sanctus, sanctus Dominus Deus Sabaoth! pleni sunt coeli et terra gloria tua. Osanna in excelsis.	Santo, Santo, Santo il Signore Dio degli eserciti! I cieli e la terra sono pieni della tua gloria. Osanna nell'alto dei cieli.
11. Benedictus	11. Benedetto Colui che viene..
Benedictus, qui venit in nomine Domini. Osanna in excelsis.	Benedetto colui che viene nel nome del Signore. Osanna nell'alto dei cieli.
	F. AGNELLO DI DIO
	G. ANTIFONA ALLA COMUNIONE
12. Agnus Dei	12. Agnello di Dio - La luce eterna..
Agnus Dei, qui tollis peccata mundi, dona eis requiem. Agnus Dei, qui tollis peccata mundi, dona eis requiem sempiternam. Lux aeterna luceat eis, Domine, cum sanctis tuis in aeternum, quia pius es. Requiem aeternam dona eis, Domine, et lux perpetua luceat eis. Amen.	Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, dona loro il riposo. Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, dona loro il riposo eterno. La luce eterna risplenda per loro, Signore, con i tuoi santi in eterno, perché tu sei buono. L'eterno riposo dona loro, Signore e splenda a loro la luce perpetua. Amen.

Un misterioso committente. Il Requiem fu scritto da Mozart dietro commissione di un personaggio misterioso, il conte Franz Von Walsegg-Stuppach (Stuppach è una cittadina vicino a Vienna). Era l'estate del 1791 ed il conte, amante della musica, voleva far eseguire una messa da morto per la moglie che era deceduta proprio pochi mesi innanzi, a febbraio. Le circostanze misteriose, il misterioso messaggero mascherato, il tipo di musica da eseguire (per l'appunto un Requiem) sommate all'estrema generosità del conte committente (400 fiorini, circa 10.000 euro) fanno meditare spesso Mozart sulla propria morte e nell'ottobre-novembre di quell'anno egli lavora a questa Messa quasi con il presentimento che fosse la Messa per la sua propria morte! Così l'ha vista tanta parte dell'interpretazione successiva da parte di critici, scrittori e ammiratori, specialmente in epoca romantica.

La composizione del Requiem, dunque, ha del leggendario con contorni misteriosi, giacché, il committente non voleva rivelare la sua vera identità. E poco tempo dopo aver iniziato la composizione della messa di Requiem, Mozart si ammalò gravemente, si mise a letto il 20 novembre e morì la notte del 5 dicembre, lasciando l'Opera incompiuta. Si diceva anche che Mozart non fosse deceduto per morte naturale, ma forse era stato avvelenato, di questa ipotesi si discusse per molto tempo e sino ai nostri giorni, tutti fatti che conferirono all'Opera una connotazione mistica ed offrì lo spunto per moltissime opere di Letteratura.

Il conte Franz von Walsegg-Stuppach, appassionato di musica, che aveva commissionato il Requiem, aveva la singolare abitudine di commissionare delle Opere a grandi musicisti per farle poi passare come opere composte e scritte da lui. Il conte trascriveva personalmente le partiture musicali composte da grandi Maestri e da lui stesso commissionate e tenute nascoste. Per l'esecuzione le faceva ricopiare dal suo manoscritto. Si dice anche il conte lasciasse indovinare agli esecutori il compositore delle opere e che questi, pur essendo a conoscenza della provenienza, per pura cortesia indicassero il conte come autore delle musiche, ed egli "sorrideva compiaciuto". Per il Requiem, si dice sia andata così: Il conte Walsegg-Stuppach aveva affidato incarico a Mozart di preparare una messa di Requiem in onore della propria consorte, deceduta poco tempo prima. Lo aveva fatto, però, non direttamente, ma per mezzo di un intermediario il quale, aveva anche consegnato un onorario molto lauto. Quando Mozart morì lasciando il Requiem incompleto, la vedova temendo di dover ridare indietro l'esosa somma di denaro già versato come anticipo, in gran segreto si rivolse a dei musicisti suoi amici per far completare quell'opera lasciata incompiuta dal marito morto, e consegnarla completa, quindi, al committente. Il che avvenne effettivamente nel dicembre del 1793. E quando Costanza fece pubblicare di sua iniziativa la Messa, dovette pagare al conte anche i diritti d'autore!

Che il Requiem fosse di Mozart venne fuori chiaramente da una lettera di Franz Xaver all'editore Breitkopf und Härtel, l'8 Febbraio 1800. La verità su questa commessa è venuta fuori completamente solo nel 1964 quando

Otto Erich Deutsch scoprì il manoscritto di Anton Herzog che a quel tempo era al servizio del conte, in cui si dice che il padrone aveva mandato il maggiordomo Franz Anton Leitgeb. Questi andò una prima volta, a luglio a chiedere se Mozart era disponibile all'opera. Mozart si riservò di parlarne alla moglie, che lo spinse a farlo. Ritornò in agosto con 50 ducati (225 fiorini) e ritornò ancora a novembre, alla scadenza, dimostrandosi paziente, dandogli ancora tre settimane e altri 50 ducati. Da questa strana disponibilità, dalla maschera, dal fatto che Mozart non si sentisse bene, dalla natura della Messa, pare che Mozart fu convinto - e lo disse, secondo la sua testimonianza, alla moglie Costanza un giorno di novembre che lei lo aveva portato al Prater per distrarlo un po' - che questa messa era per lui. E in effetti la prima esecuzione, anche se affrettata, avvenne per lui il 10 dicembre, organizzata dall'amico impresario Schikaneder.

Gli impegni di Mozart in quel 1791. Mozart, era, in quel tempo pressato anche da altre commissioni (La Clemenza di Tito, K 621, opera che doveva essere eseguita in occasione dell'incoronazione di Leopoldo II a Imperatore del Sacro Romano Impero il 6 di settembre, a Praga, e lo Zauberflöte (Il Flauto Magico), K 620, per la compagnia di canto dell'amico massone Schikaneder, che andò in scena per la prima volta, il 30 settembre). Dopo aver completato il concerto per clarinetto e orchestra, K 622, verso il 10 di ottobre, Mozart finalmente ebbe tempo per il Requiem, un po' angosciato per il fatto che il patto era di consegnarlo entro i primi di dicembre.

Requiem incompiuto. Mozart lascerà incompiuto il Requiem (all'ottava battuta del Lacrimosa, anche se compone la parte del coro e il basso del successivo movimento Domine Jesu), e sarà completata da Franz Xaver Süssmayr, suo allievo secondo istruzioni ed appunti dello stesso Maestro. Si dice, infatti, che Mozart, sul letto di morte, dettasse all'allievo Süssmayr le indicazioni per i movimenti mancanti. Sembra, invece, del tutto falsa la storia proposta dal film Amadeus, secondo cui Mozart abbia dettato al rivale Salieri, il Confutatis.

La musica del Requiem (Appunti di stile). Nella scrittura della messa di Requiem, Mozart si rifà chiaramente alla tradizionale musica polifonica sacra del primo '700, che ai suoi tempi era caduta nell'oblio.

Strumentazione: 2 corni inglesi, due fagotti, 2 trombe, timpani, 3 tromboni, archi (violini I e II, viole, violoncelli e contrabbassi), organo

1) Requiem [coro, soprano solo, coro]: polifonia classica, introdotta da fagotti e corno di bassetto (progenitore del corno inglese, strumento amato da Mozart), che riprende il tema di un quartetto di Haydn, op. 20 n. 6. E', come commenta qualcuno su un blog su Internet, "...come nei fagotti e negli archi che attaccano, corrucciati e tenebrosi, il *"Requiem Aeternam"*. E i clarinetti, quei clarinetti, che baluginano sinistri nell'incedere opprimente, come un fuoco soffocato, dell'orchestra. Un procedere a tentoni nella galaverna brumosa e decadente del re minore, che solo improvvisamente si riapre, si rischiarà, così, d'incanto, nell'*Introito*. In quel breve e commovente assolo da cui emerge, limpida e sicura, la voce del soprano. Un solo rilucente di un tenue tepore come del primo sole primaverile. Quel sole che non è ancora arrivato ma che sai che arriverà. Che deve arrivare, anzi. La voce del soprano, che intona limpida come una donna innamorata la sua offerta, il suo donarsi: *"Te decet hymnus, Deus, in Sion"*.

2) Kyrie [coro]: doppia fuga, voci che si rincorrono, sullo stile del Messia di Haendel e del Clavicembalo Ben Temperato di Bach.

3) Dies irae [coro]: la famosa sequenza della Messa da Requiem, che si tramanda sia stata composta da Tommaso da Celano, uno dei biografi di san Francesco, intorno al 1250. Ansia, potenza, terrore di Dio sono evocati mediante il tempo veloce e incalzante.

4) Tuba mirum [Basso, Tenore, Contralto, Soprano: i quattro solisti insieme. Sullo sfondo il suono della tromba, evocato dalle parole della Sequenza.

5) Rex tremendae [coro]: doppio canone simultaneo, con l'andamento "puntuato", quasi "zoppicante", già usato da Bach nelle sue Passioni, per creare un'atmosfera incalzante di supplica.

6) Recordare [i quattro solisti]: lunga invocazione delle quattro voci soliste che si intrecciano in una lunga invocazione.

7) Confutatis maledictis: tutto basato sul contrasto tra la parte forte, in terzine, dedicate ai maledetti, e la parte supplichevole del "voca me cum benedictis", chiamati con i benedetti.

8) Lacrimosa [coro]: elementi tipici dello stile operistico, nel coro a più voci (quasi verdiano): figure con fraseggio 'a sospiro' d'ascendenza napoletana. Secondo il racconto di Max Stadler, il pomeriggio del giorno prima di morire, Mozart fece una prova delle parti cantate con quattro amici, e giunto a questo punto si mise a piangere, parlando della sua morte.

8a) Alla fine della sequenza uno schizzo, che abbiamo, di Mozart, prevedeva un grande **Amen**, ma egli si fermò, come sappiamo, all'ottava battuta, e Süssmayr non se la sentì di fare la grande fuga sull'Amen e chiuse in due battute.

9) Offertorio (1) - Domine Jesu [coro]: Due fughe di stile barocco: una su "ne absorbeat eas Tartarus" e la seconda fuga nel "Quam olim Abrahae".

10) Offertorio (2) - Hostias [coro]: un alternarsi corale di piano e forte, di grido e di affidamento, di dolore e di rassegnazione, insieme ad un profondo senso di preghiera, di invocazione. Lo stile è il corale classico della tradizione tedesca.

11) Sanctus [coro]: scritto secondo lo stile classico, con una fuga barocca nell'Osanna in excelsis.

12) Benedictus [i quattro solisti]: Imitazione delle Messe di Mozart, con un dialogo fra le quattro voci soliste: soprano, contralto, tenore e basso. Mozart opera una grande novità: le voci soliste non cantano più con brani propri, come avevano fatto tutti fino ad allora e lui stesso nelle sue messe, ma sempre insieme, con l'insieme articolato che prevale sui singoli.

13) Agnus Dei [coro]: il brano, interamente scritto da Süssmayr, si rifà, quanto all'ispirazione e allo stile "Mozart-like" alla Messa K 220 di Mozart (nel gloria c'è una espressione simile "Tu che togli i peccati del mondo").

14) Comunione (1) - Lux aeterna [soprano solista e coro] Riprende l'andamento e il tema stesso del Requiem iniziale, che era stato fatto interamente da Mozart.

15) Comunione (2) - Cum sanctis tuis [coro] Riprende lo stile di fuga del Kyrie.

Parti	Movimenti	Compositori	
Requiem	Requiem	Mozart (completamente)	
Kyrie	Kyrie	Mozart eccetto l'accompagnamento Colla-parte scritto da Franz Jacob Freystadler	
Sequenza	Dies irae Tuba mirum Rex Tremendae Recordare Confutatis	Mozart: le 4 parti vocali, il basso e la melodia degli strumenti (primo violino)	Joseph Eybler: strumentazione Süssmayr: piccole revisioni
	Lacrimosa	Mozart: solo le prime 8 battute	Joseph Eybler: strumentazione battute 9-10 Süssmayr: compose le battute 9-30
Offertorio	Domine Jesu Hostias	Mozart: le 4 parti vocali, il basso e la melodia degli strumenti (primo violino)	Strumentazione di Stadler, ripresa e rivista da Süssmayr
Sancto	Sanctus		composto da Süssmayr
Benedetto	Benedictus		composto da Süssmayr
Agnello di Dio	Agnus Dei		composto da Süssmayr ma seguendo degli schizzi di Mozart
Antifona di Comunione	Lux aeterna	Battute 23-52: vengono riusate da Süssmayr le battute del Requiem di Mozart	
	Cum sanctis tuis	Vengono riusate da Süssmayr le battute 1-52 del Kyrie di Mozart	

**Costanza in una lettera a Stadler del 1827 parla effettivamente di appunti e schizzi lasciati da Mozart per le parti mancanti, sicuramente per l'Offertorio e Comunione, ma forse anche per Sanctus e Benedictus.

Da notare che l'impressione di sostanziale unità di tutto l'insieme dipende da due fatti importanti:

- 1) Mozart era abituato prima a stendere gli elementi fondamentali della sua musica, cioè la linea del basso che indicava come si sarebbe mossa la sua composizione, con la sequenza degli accordi, e poi cominciava a scriverci sopra le linee delle voci e degli strumenti. Quindi Süssmayr e gli altri avevano a disposizione comunque l'impianto del tutto, come lo aveva concepito Mozart. E se mancava da qualche parte questa "base" l'hanno ricavata da altre opere di Mozart e dal gusto - che conoscevano - del compositore;
- 2) Süssmayr in particolare da anni viveva con Mozart e aveva, sotto la sua guida e per sua richiesta, già "riempito" (specialmente nella parte strumentistica) altri suoi lavori, specialmente operistici, come La Clemenza di Tito e Il Flauto Magico.

Costanza rivolse la richiesta di completare il Requiem a varie persone:

- 1) Johann Georg Albrechtsberger (1736–1809) declinò subito l'invito, forse temendo il confronto con Mozart
- 2) Franz Jakob Freystädtler (1761–1841) fece qualche tentativo e poi rimandò il manoscritto indietro
- 3) Joseph Leopold von Eybler (1765–1846) finì di orchestrare varie parti della Sequenza, ma poi anche lui declinò l'invito. Morì di infarto nel 1833, mentre dirigeva il Requiem.
- 4) L'abate Maximilian Stadler (1748–1833) diede una mano a Süssmayr, e copiò alcune parti per sé; fu quello che più di tutti, negli anni 1825-1830 contribuì a chiarire che il Requiem era di Mozart.
- 5) Franz Xaver Süssmayr (1766–1803) il discepolo di Mozart che si accollò l'opera fino in fondo.

Siti che si possono consultare su Mozart e il Requiem

<http://www.carringbush.net/~pml/music/mozart/requiem/mozart.html>

<http://www.vivanet.com/~sboerner>

<http://www.spb.su//lifestyl/138/requiem.html>

http://pathfinder.com/@p*6ccuMyyAIAQE25/time/magazine/domestic/1995/950

http://www.roughguides.com/RG_WWW/C_music/cla_Moz.html

<http://www.mhrcc.org/mozart/mozart.html>

<http://plaza.interport.net/nyopera/education/mozart.html>

<http://classicalmus.com/composers/mozart.html>

<http://www.ida.his.se/ida/~a94johal/mozart.html>

<http://www.demon.co.uk/creative/fairfield/mozart.html>

http://www.hk.super.net/~naxos/mozart_w.htm

<http://www.glasscity.net/~omoral/mozart.html>

<http://weber.u.washington.edu/~sbode/music/german1.html>

<http://www.edinboro.edu/CWIS/Music/Cordell/comp-Mozart.html>

<http://copper.ucs.indiana.edu/~lneff/libretti.mreqlat.txt>

<http://emerald.yonsei.ac.kr/~nyang/requiem>

<http://www.cronologia.it/storia/biografie/mozart.htm>

http://www.mozartproject.org/compositions/k_626_.html

<http://www.aam.co.uk/index.htm>

<http://magazin.klassik.com/meisterwerke/template.cfm>

